

283

URBAN LAB - PIANIFICAZIONE
PRESA IN CARICO 26.04.2012
FASC. N° 73

alla Sindaco del
Comune di Genova
Prof. Marta Vincenzi
Via Garibaldi, 9
16124 Genova

ASPARI GENOVA COMUNE DI GENOVA
23 APR. 2012
- ARRIVO -

al Direttore
Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti
Ing. Paolo Tizzoni
Via Di Francia, 1
16154 Genova

COMUNE DI GENOVA
PROTOCOLLO GENERALE
24 APR 2012
N° 132763 SINDACO

al Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente del Settore Urban Lab e
Pianificazione in
Area Portuale
Arch. Anna Iole Corsi
Calata De Mari
16126 Genova

MIN. SUL URB.
URBAN LAB

OGGETTO:

PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE ADOTTATO CON D.C.C. N. 92 DEL 7.12.2011

PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 2, LETTERA d) DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N. 36 e s.m.i.

I sottoscritti:

Marco CAVATI, nato a [redacted] residente a Marcaria (MN), Strada Ivoterna civ. 0 bis,

Marzia CURTI, nata a [redacted] residente a Marcaria (M)

Paolo TOLOMEI, nato a [redacted] residente a Genova, Corso

Michela PEZZA, nata a Gen [redacted] residente a Genova, Via F.

presentano le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d) della Legge Regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s.m.i.

Tali osservazioni sono in numero di 1 di 1, allegate alla presente nota.

Genova, 23 aprile 2012

[Signature] (Marco Cavati) [Signature] (Paolo Tolomei)
[Signature] (Marzia Curti) [Signature] (Michela Pezza)

ELEMENTO DI PUC	STRUTTURA DEL PIANO LIVELLO 3 LIVELLO LOCALE DI MUNICIPIO V VALPOLCEVEREA ASSETTO URBANISTICO VINCOLI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI ZONIZZAZIONE GEOLOGICA DEL TERRITORIO SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE
TAVOLA	Tav. 3.5 – ASSETTO URBANISTICO MUNICIPIO V VALPOLCEVEREA
RIFERIMENTO LOCALIZZATIVO E CATASTALE	LOCALITA' BRASILE, Terreni identificati al Catasto Terreni con: Sezione: 4; Foglio: 20; Mappali: 306-211-212-213-296-299-1254-1259-1261
OGGETTO	Richiesta aggiornamento cartografico Tav. 3.5 Livello 3 – Assetto Urbanistico: Municipio V Valpolcevera

DESCRIZIONE DELL'OSSERVAZIONE – MODIFICA RICHIESTA

Si richiede che l'elaborato grafico **Tav. 3.5** - Struttura del piano Livello 3,

ASSETTO URBANISTICO: MUNICIPIO V VALPOLCEVEREA

venga modificato mediante aggiornamento cartografico che contempli una diversa mappatura di zona omogenea dei terreni citati in epigrafe, ubicati in Località Brasile (vedi allegati All. 1 CTR e All. 2 Vax terreni e visure), e individuati nel Progetto Preliminare del PUC, adottato con D.C.C. n. 92 del 7.12.2011, in **Ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola e di presidio agricolo AR-PA** (vedi All. 3 – Stralcio Tavola 3.5), attribuendo all'area in esame l' **Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale AR-PR**, al fine di perseguire la riqualificazione del territorio extraurbano con il ripopolamento dell'insediamento frazionale di Brasile per le ragioni di seguito esplicitate.

A. Premessa

La frazione di Brasile è un colle affacciato a nord-ovest, sulle alture di Bolzaneto, con pendici ripide sulla valle nel punto dove l'affluente Secca si getta nel Polcevera. E' ubicata sul versante opposto all'abitato di Murta.

Brasile, che pochi oggi raggiungono e di cui molti ignorano anche l'esistenza, fino al 1884 fu comune con giurisdizione su Bolzaneto, su gran parte del territorio della Val Polcevera, comprendendo anche Murta, Cremeno e Geminiano.

Con l'apertura delle nuove vie di comunicazione:

- la via Cambiaggia (nel 1770 fu la prima strada carrozzabile che da Sampierdarena raggiungeva la villa del doge G.B. Cambiaso in Cremeno, detta oggi via Bolzaneto, e prolungata subito dopo verso Campomorone),

M. Pava
 L. M. Murta

- la costruzione sul Lungopolcevera della ferrovia per Torino (che impose la trasformazione della morfologia del terreno e delle acque per facilitare l'avvento dei nuovi treni più veloci), ne conseguì una straordinaria offerta di nuove aree edificabili, tanto che gli abitanti di Brasile furono spinti a spostarsi in basso, presso il fiume, dove gli sviluppi commerciali stavano ormai consolidandosi. L'antico borgo entrò in solitudine e nel 1855 l'attuale Bolzaneto si rese comune autonomo, divenendo il centro amministrativo di tutto il territorio prima soggetto a Brasile.

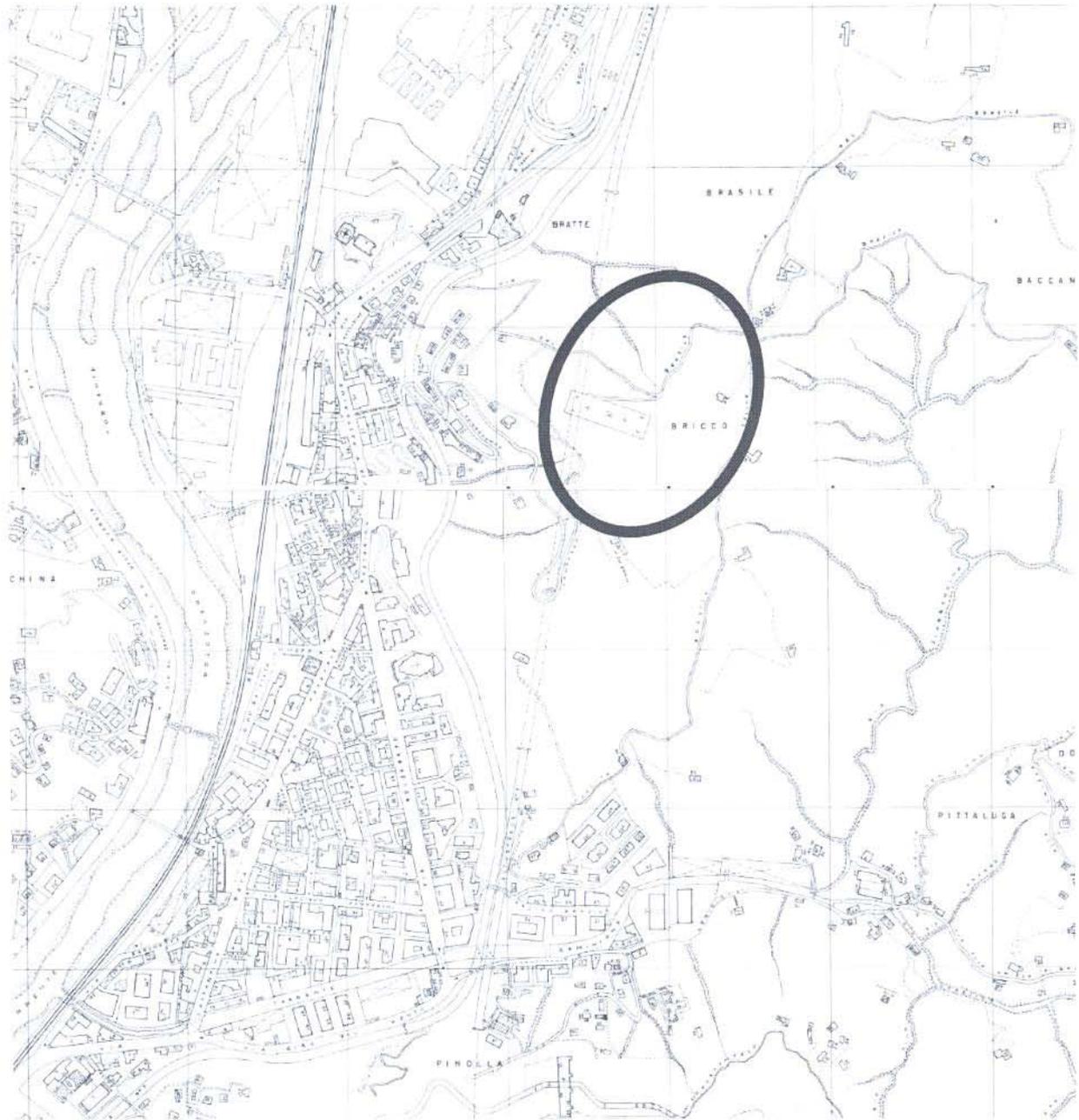
Allo stato attuale è palese lo spopolamento del sito, percorrendo Salita Brasile sino a raggiungere la Chiesa dedicata a N.S. del Buon Consiglio, si incontrano edifici rurali abbandonati, insistenti su limitate porzioni di terreno agricolo, in disuso già dal primo dopoguerra, dove il processo di rinaturalizzazione delle superfici è diventato incontrollabile e dove le specie infestanti hanno compromesso la possibilità di crescita della vegetazione ricostruttrice della stazione originaria. (vedi All. 4 - Doc. Fotografica foto 3 - 4). A differenza dei nuclei abitativi di Murta, Cremeno e Geminiano, che vantano una storica tradizione agricola, di cui ne è nota la produzione, (sono documentati i vigneti e i pescheti di Murta dell'alta sponda sinistra del Polcevera, lo sviluppo della frutticoltura, dei ciliegi e della viticoltura di Cremeno, coltivazioni intensive attribuite alla famiglia Cambiaso già dal secolo XVIII), la frazione di Brasile fu piuttosto un avamposto strategico di avvistamento. Da più punti si hanno visioni aperte, dominanti l'intera vallata sia a levante, dal sagrato della chiesa del Buon Consiglio, che a ponente dalla sommità dell'antico sito cimiteriale (oggi radiato dall'albo, vedi All. 4 - Doc. Fotog., foto 5). Fu, come già detto, centro di rilevanza politico-amministrativa, essendo il Comune con giurisdizione su gran parte del territorio della Val Polcevera fino al 1884. Dalle molteplici testimonianze documentate all'Archivio Storico si riscontra che fino a 150 anni fa era d'obbligo venire per le grandi occasioni a Brasile, per registrare le nascite e per ottemperare all'anagrafe delle sepolture nel cimitero di Brasile di mezza costa. I paesi del genovesato rimasti ancora vivi sono quelli che sono nati al servizio di percorsi commerciali; al contrario la "guardia Brasile", non percorsa da alcuna via strategica, fu invece abbandonata quando i pericoli di invasione attraverso la vallata non furono più paventati.

B. Situazione attuale dei terreni a disposizione dei proponenti.

I terreni individuati dai mappali 306,1261,1259,1254 di proprietà degli scriventi, per la quota di un quarto (1/4) ciascuno e congiuntamente per l'intero, e da quelli asserviti mapp. 296, 299, 211, 212, 213 con atto notarile (Notaio E. Ansaldo, rep. N. 56154/21334, registrato a Genova in data 01/07/2009), sono posti sul crinale secondario, a circa 150 e 180 metri s.l.m., a poca distanza (circa 250 metri) dalla Cappelletta di San Rocco, sono accessibili direttamente dalla viabilità principale costituita ad Est da Salita Brasile. Confinano ad Ovest con il sito che un tempo fu il cimitero di Brasile. Per una migliore comprensione si riportano gli stralci delle Tavole n. 70 e 71 della Toponomastica, con individuazione del sito in oggetto (vedi fig. 1).

M. Polcevera
Genova
Aut. Marina

Fig. 1: Stralci Toponomastica tavv. 70 e 71



Gran parte dei terreni in esame presentano una copertura arborea diffusa, prevalentemente a bosco misto ed un'area ex-coltiva (individuata dai mappali 1261, 1259, 1254, vedi All. 4 – Foto 2) molto limitata, abbandonata e piuttosto acclive. La morfologia del sito difficilmente si presta a dar luogo ad una produzione agricola effettivamente redditizia per un eventuale investimento.

Gli scriventi, al fine di supportare la loro proposta inerente la richiesta di cartografare il sito in esame entro le norme di attuazione del presidio ambientale, hanno provveduto all'espletamento delle indagini geologiche (eseguite dalle dott.sse A. Fantini e M. Raccosta) e agronomiche (eseguite dal dott. C. Vinciguerra). Si riportano le osservazioni tratte dalla relazione agronomica-forestale finalizzata all'attuazione di un Piano di presidio Ambientale, redatta dal dott. Carlo Vinciguerra :

M. Raccosta - Cant. 14 - Carlo Maria

1. Premessa

Le osservazioni qui riportate hanno lo scopo di esporre i motivi per i quali, a mio giudizio, quest'area dovrebbe essere più opportunamente inserita in "Ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale".

A tale scopo, nei paragrafi che seguono riporterò la descrizione dei terreni, riprendendo quanto già esposto nel "Piano di presidio ambientale", integrandola con dati derivanti dalla relazione geologica a firma delle dott.sse A. Fantini e M. Raccosta, e da osservazioni e rilievi personali.

2. Descrizione dei terreni

2.1. Ubicazione e caratteristiche fisiche

I terreni in oggetto costituiscono due lotti, prossimi uno all'altro, che si trovano sulle alture di Bolzaneto, in località Brasile. Ad essi si può accedere facendo il seguente itinerario: dalla rotonda all'ingresso del casello autostradale di Bolzaneto, si imbecca Via Campodonico, si percorre in salita la strada, che a un certo punto prende il nome di Salita Brasile, per giungere direttamente, dopo circa 1.500 mt., al lotto in questione. Se si prosegue ulteriormente per circa 250 mt., si giunge alla cappelletta di San Rocco, da cui si imbecca a piedi una mulattiera che, scendendo verso Bolzaneto, conduce alla maggior parte dei terreni asserviti, che costituiscono il secondo lotto.

La superficie totale interessata è di ettari 2.60, individuati al N.C.T. come segue:

Sezione: 4;
Foglio: 20;
Mappali: 211-212-213-296-299-1254-1261

L'area in cui ricadono i terreni è delimitata sul lato Est dal tracciato di Salita Brasile ed è attraversata dalla suddetta mulattiera, che non è percorribile con normali automezzi.

Tab.1: elenco delle superfici interessate

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUP. CATASTALE (HA)	SUP. ASSERVITA (HA)
Genova	4	20	211	0,0990	0,0990
Genova	4	20	212	1,4780	1,4780
Genova	4	20	213	0,3230	0,3230
Genova	4	20	296	0,7020	0,0578
Genova	4	20	299	0,0870	0,0870
Genova	4	20	1254	0,0590	0,0590
Genova	4	20	1261	0,4962	0,4962

L'area si trova a un'altitudine compresa all'incirca fra 150 e 180 m. s.l.m. e, trovandosi a cavallo di un crinale, ha esposizione in parte SE e in parte N-NO. La giacitura è varia, con acclività lievi nei mappali 296-299-1254-1261 e decisamente accentuate nei mappali 211-212-213.

Dr. Pome Lavai, M. Cento Marne

Per quanto riguarda la rete idrica, l'area in oggetto è attraversata da due piccoli rii: uno scorre in mezzo al mappale 212, l'altro delimita i mappali 212 e 213 sul lato Nord; entrambi sono senza nome e si congiungono a valle dei terreni citati per confluire poi nel torrente Polcevera.

2.2. Suddivisione colturale

Allo stato attuale tutti i terreni asserviti presentano sostanzialmente due diversi tipi di utilizzazione colturale: una zona coltivata a bosco e una zona incolto. Le due zone, che coincidono con i due lotti, si possono descrivere come segue:

a. Bosco

Il bosco occupa una superficie complessiva di 2.0448 ha., che interessa i mappali 211, 212, 213, 296 e 299. L'esposizione di tutta questa porzione di area è O-NO e la giacitura è acclive, con pendenza accentuata nei mappali 211 e 212, mentre i mappali 213, 296 e 299, in posizione più prossima al crinale, hanno un profilo di pendio più dolce.

Si tratta di un bosco proveniente, con tutta probabilità, in gran parte da un castagneto e marginalmente da un'area utilizzata a prato e frutteto, che ormai sta assumendo caratteristiche strutturali omogenee, mentre dal punto di vista della composizione si denotano alcune differenze in base alle quali si può suddividere il bosco in oggetto in due zone (vedi allegato A):

Zona B1 - occupa parte dei mappali 211, 212 e 213, in particolare quelle superfici esposte a N. Si tratta di un ceduo invecchiato, in cui lo strato arboreo dominante è costituito da castagno (*Castanea sativa*), rappresentato da esemplari di dimensioni apprezzabili, accompagnato in modo sporadico da ciliegio (*Prunus avium*); sono presenti anche alcuni nuclei di olmo (*Ulmus minor*), parte dei quali morti. Lo strato arboreo-arbustivo dominato è invece costituito da orniello (*Fraxinus ornus*), sambuco (*Sambucus nigra*) e, soprattutto lungo i margini esterni, da biancospino (*Crataegus monogyna*). In alcune porzioni di radura e di margine, sono presenti gli immancabili rovi (*Rubus sp.*).

Zona B2 - occupa le restanti parti dei mappali 211, 212 e 213, nonché i mappali 296 e 299, ovvero le superfici esposte prevalentemente a O e quelle più prossime al crinale. Qui il castagno compare ancora ma non più in percentuale dominante, lasciando spazio a roverella (*Quercus pubescens*) e robinia (*Robinia pseudacacia*), per quanto riguarda lo strato arboreo dominante. Dal canto suo, lo strato arboreo-arbustivo dominato risulta più ricco, entrandone a far parte, oltre a orniello, sambuco e biancospino, anche alloro (*Laurus nobilis*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), erica (*Erica arborea*), pungitopo (*Ruscus aculeatus*) e nocciolo (*Corylus avellana*), quest'ultimo a testimonianza di un probabile utilizzo produttivo di queste superfici negli anni passati. Anche in questo caso, lungo i margini del popolamento si ha la presenza di rovi, in particolare lungo i margini a monte del mappale 212.

Dal punto di vista colturale, lo stato dell'intera area a bosco denota l'assenza di cure, almeno negli ultimi tempi. Tuttavia, anche se l'impressione a prima vista non è positiva, una volta entrati all'interno del bosco la situazione è migliore di quanto si presenti lungo i suoi margini: le piante dello strato dominante hanno densità adeguata, le ceppaie di castagno non hanno polloni in sovrannumero, lo strato arbustivo non è invadente e non ostacola eccessivamente la rinnovazione delle specie arboree. Gli aspetti più preoccupanti sono rappresentati dalla presenza di piante schiantate, piante morte ancora in piedi e rami spaccati, concentrati soprattutto nei pressi del rio

M. Pome - Car. S. M. Antonmaria

che scorre in mappale 212, nonché lo stato di salute precario di diversi castagni, che appaiono colpiti dall'insetto parassita noto come "cinipide del castagno" (*Dryocosmus kuriphilus*).

Infine, per le caratteristiche sopra esposte, con riferimento alla Tipologia Forestale della Liguria, ritengo che il bosco in oggetto, nel suo complesso, sia da inquadrare nel Tipo Forestale CA20X – "Castagneto termofilo".

b. Incolto

La zona a incolto ha un'estensione di 0,5552 ha. che occupano per intero i mappali 1254 e 1261. La giacitura è piuttosto in pendenza e l'esposizione prevalente è SE. Tali terreni consistono oggi in un'ampia superficie occupata da uno strato impenetrabile di rovi, arbusti e rampicanti, quali la vitalba (*Clematis vitalba*), in mezzo ai quali emergono, qua e là, alcune piante di robinia. Ai margini di tale superficie si è sviluppata una boscaglia che, nella porzione Sud del mappale 1261, è costituita da robinia e arbusti infestanti, fra i quali uva turca (*Phytolacca americana*), nonché da alcuni cespugli di ginestra (*Spartium junceum*), mentre nella porzione Nord dello stesso mappale 1261 e in mappale 1254 essa è rappresentata da un'abbondante invasione di ailanto (*Ailanthus altissima*).

Non è il caso, qui, di parlare di stato colturale, essendo evidente la mancanza di ogni cura o intervento di manutenzione.

Tab.2: suddivisione colturale delle superfici asservite

Mappale	Sup. catastale (ha)	Sup. asservita (ha)	Utilizzo (ha)	
			bosco	incolto
211	0,0990	0,0990	0,0990	
212	1,4780	1,4780	1,4780	
213	0,3230	0,3230	0,3230	
296	0,7020	0,0578	0,0578	
299	0,0870	0,0870	0,0870	
1254	0,0590	0,0590		0,0590
1261	0,4962	0,4962		0,4962
Tot.	3,2442	2,6000	2,0448	0,5552

2.3. Limitazioni all'utilizzo agricolo

Nel suo complesso, l'area descritta presenta caratteristiche che ne limitano e/o ne impediscono l'utilizzo agricolo, quest'ultimo inteso come attività di coltivazione di seminativi e di gestione del bosco con significato economico. A tale fine, distinguo per semplicità di trattazione due aree distinte, quella occupata da bosco (mappali 211, 212, 213, 296 e 299) e quella occupata da incolto (mappali 1254 e 1261), per ognuna delle quali evidenzierò gli aspetti principali che ne pregiudicano la conduzione a fini esclusivamente agricoli.

M. Pone
Cav. L. An

2.3.1. Area a bosco

Per quanto detto nella parte descrittiva, questa porzione è occupata da un bosco che, per acclività del versante e per caratteristiche a livello di struttura e composizione della componente arborea, non può rivestire che la sola funzione di consolidamento del versante e di protezione dal dissesto idrogeologico.

Esclusa decisamente la possibilità di recuperare o indirizzare a coltivo tale superficie, non è altrettanto pensabile individuare in una superficie boscata dall'estensione così modesta e dalla giacitura così poco favorevole un tipo di gestione forestale di un qualche significato economico.

2.3.1. Area a incolto

I mappali 1254 e 1261 presentano in effetti un'acclività minore a quella dell'area a bosco sopra descritta. Ma se l'aspetto morfologico potrebbe essere tutto sommato più favorevole, non così si può dire per quanto concerne gli aspetti geopedologico e colturale.

- Aspetto geopedologico

Lo studio effettuato dalla dott. geol. A. Fantini e dalla dott. geol. M. Raccosta riporta quanto segue: "Nell'area in esame il substrato roccioso risulta sovrastato da una coltre di copertura, rimaneggiata nelle porzioni più superficiali e mista a materiale di riporto, costituita da uno scheletro per lo più ghiaioso sabbioso, con numerosi trovanti inglobati in una matrice limoso argillosa, caratterizzata da una potenza stimabile in 3,5 metri circa".

In occasione dei diversi sopralluoghi effettuati, ho potuto riscontrare tale descrizione anche mediante un sommario sondaggio mediante realizzazione di un profilo di profondità di circa 1 metro. In effetti, accanto alla notevole esiguità degli strati superficiali, ovvero gli orizzonti O e A nei quali si concentra la sostanza organica indecomposta in via di decomposizione e inglobata con la sostanza minerale, emerge l'elevata presenza di scheletro e materiale sciolto di grosse dimensioni distribuito uniformemente su tutto il profilo. La scarsità di sostanza organica è un elemento estremamente negativo per l'attività di coltivazione, essendo la sostanza organica determinante per la corretta struttura del terreno, per trattenere e rendere disponibile le sostanze nutritive e l'acqua, per garantire il necessario grado di aereazione del suolo. Inoltre, la presenza così massiccia di scheletro e materiale sciolto rende problematica la lavorazione agronomica del terreno e il miglioramento delle caratteristiche dello stesso in tempi accettabili.

- Aspetto colturale

Per quanto già detto in fase descrittiva, questa superficie presenta ormai caratteristiche di abbandono di lunga data, con insediamento di vegetazione arbustiva e arborea in forme tipicamente infestanti. In particolare, l'abbondante invasione di robinia, ailanto e rovi fa presagire un lavoro di controllo, che si protrarrà a medio-lungo termine, per limitare il ricaccio di polloni che in queste specie è molto abbondante anche da parte dell'apparato radicale. Tale opera sarebbe evidentemente più difficoltosa in presenza di colture agrarie.

*Aut. Maria
Caroli M.
M. Pans*

Inoltre, considerata la struttura del terreno, l'utilizzazione a coltivi determinerebbe la periodica lavorazione del terreno che risulterebbe più sensibile a fenomeni di erosione degli strati superficiali ad opera degli agenti meteorici, impedendo l'accumulo di sostanza organica e l'avvio di un processo pedogenetico che porti a una situazione più stabile di quella attuale. In altre parole, in tale contesto sarebbe più indicata la presenza di vegetazione stabile (prato o prato arborato) che garantirebbe, tra l'altro, un'azione di consolidamento più efficace rispetto ad un'eventuale conduzione a coltivo.

3. Nota conclusiva

Per quanto sopra esposto, ritengo che la più corretta utilizzazione dell'area in oggetto sia quella mirata principalmente al presidio, inteso come mantenimento e miglioramento della qualità del suolo e della componente vegetale, nonché nell'effettuare tutti quegli interventi volti a preservare l'efficienza della copertura boschiva ai fini della preservazione dal dissesto idrogeologico.

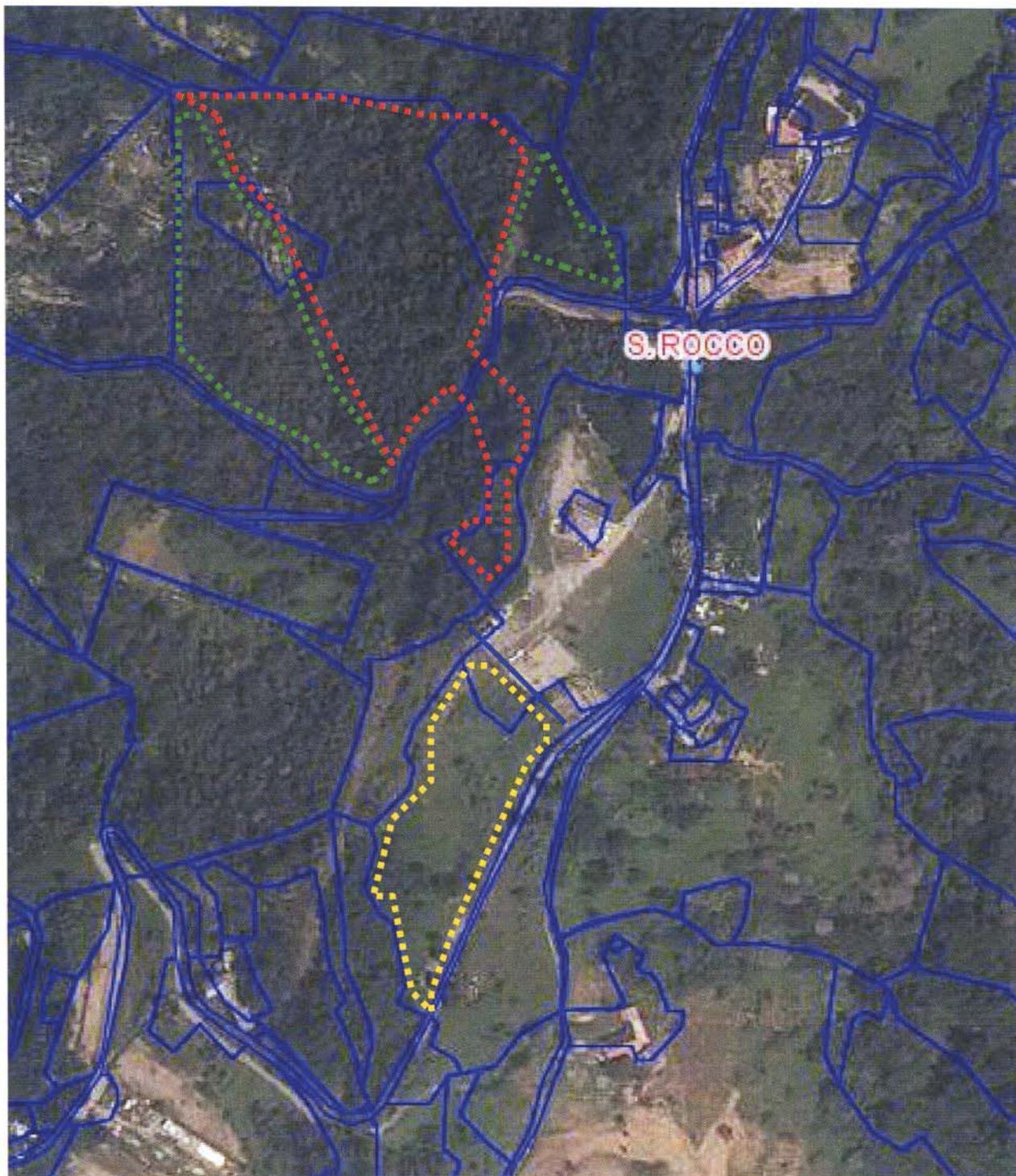
Il tecnico



M. Pansa
M. Pansa
M. Pansa

M. Pansa

All. A: Foto aerea con delimitazione dei mappali e indicazione della suddivisione culturale



M.P. - Carde m.

All. B: Documentazione fotografica

Foto n.1: bosco in mappale 212



Foto n.2: bosco in mappale 213



Foto n.3: bosco in mappale 296



M. P. Levati, M. C. H. F. H. H. H.

All. C: Documentazione fotografica

Foto n.1: bosco in mappale 212



Foto n.2: bosco in mappale 213



Foto n.3: bosco in mappale 296



M.P. Lentini, in AutoNatura



Foto n.4: rovi in mappale 1261

Foto n.5: ailanto in mappale 1254



lenti piante



Foto n.6: profilo terreno in mappale 1261

Il tecnico



M.P. Lenti, n.

[Handwritten signature]

D. Proposta cambio di zonizzazione da AR-PA a AR-PR.

Gli scriventi propongono di prendere in esame la possibilità che il sito in esame venga annoverato nei sistemi insediativi di matrice storica, che l'area, anche per le ragioni sopra esposte, possa diventare Ambito di Riqualficazione del territorio di Presidio Ambientale, parimenti come è stato considerato da codesto progetto preliminare del PUC per gli insediamenti della sponda del Polcevera opposta a Brasile (Monte Rosso, Bric del Mento, Chiappetta, Scaglione Tav. 3.5 – Livello 3 Municipio Valpolcevera).

E. Obiettivi proposti per realizzare il presidio ambientale.

Proponendo di qualificare i terreni in esame entro la zona omogenea AR-PR piuttosto che in zona di produzione agricola, visto che il sito, per le motivazioni di cui sopra, poco si presta alla possibilità di un recupero coltivo, gli scriventi ritengono di poter fortemente contribuire, mediante un intervento di presidio ambientale, che contempra anche la possibilità di realizzare un modesto episodio edificatorio, al recupero del territorio abbandonato, al rafforzamento di uno dei centri minori, incrementando la presenza della popolazione nel nucleo frazionale di Brasile. Ciò permetterebbe ai proponenti di potersi insediare definitivamente sul territorio. Nel 2009 i proponenti hanno acquistato i terreni in oggetto con la speranza per quanto riguarda la famiglia Cavati-Curzzi di rientrare nella città natale e per quanto riguarda la famiglia Tolomei-Pezza di realizzare l'opportunità di vivere in un edificio bioecologico in un contesto di campagna abitata.

La pianificazione territoriale che persegue la finalità di riqualficazione dei territori extraurbani per favorire il mantenimento delle aree verdi, a nostro avviso, si persegue anche con la partecipazione dei singoli cittadini che hanno progettato di vivere nella cintura collinare, che hanno la volontà, se gliene viene data la possibilità, di vigilare direttamente sul territorio.

L'area in questione si inserisce perfettamente nel sistema delle reti naturalistiche, è raggiungibile da antiche mulattiere che, se ripristinate, possono essere occasione di escursioni (anche ciclabili) e motivo di richiamo per i cittadini genovesi a salire sulle alture di frazione Brasile. Si evidenzia anche la potenzialità dal punto di vista della fruibilità attiva del territorio naturale: da Brasile si può proseguire per i sentieri che la collegano a Campora, ripercorrere l'antica via Cambiaggia sino a raggiungere Cremeno (ove sorge la villa del Doge G.B. Cambiaso, oggi disabitata e in attesa di futura trasformazione) per poi procedere per via Bocchettina e scendere al Secca in via Sardorella.

La programmazione degli interventi oltre la linea verde dovrebbe valutare singolarmente e puntualmente i singoli casi, evidenziando quelle zone che, come nel nostro caso, presentando un rischio basso dal punto di vista idrogeologico (vedi All. 5 Stralcio Tav. 5 – Zonizzazione geologica del territorio), si prestano:

- all'insediamento di nuovi nuclei familiari,
- alla realizzazione di nuovi edifici, (caratterizzati da alte prestazioni energetiche e ambientali in classe A),

Lutz Hampe

M. P. Cavati, M. Tolomei-Pezza

[Signature]

- alla costituzione di un piano programmatico d'investimento sulla manutenzione del verde, sul ripristino dei muretti a secco, sulla pulizia ed il ripristino dei sentieri e su tutte le opere di ingegneria naturalistica atte a garantire una reale fruibilità a tutti i cittadini ai cosiddetti parchi extraurbani.

E' noto che la notevole percentuale di territorio boschivo della nostra regione ammonta addirittura al 75% dell'intero territorio ligure, che è inoltre composta, in larga misura, da angiosperme e conifere, segno evidente di un territorio comunque fortemente antropizzato ma egualmente minato da un processo di trasformazione di aree coltivate verso l'abbandono e da una rinaturalizzazione spontanea disordinata, che avanza senza controllo. La presenza di un presidio ambientale, messo in campo da chi ha la possibilità di abitare il territorio, può anche contribuire tempestivamente a contrastare, oltre l'incuria di detta copertura boschiva, gli incendi dolosi, che puntualmente si verificano nella nostra regione.

Si propone allora di incentivare l'insediamento di nuovi nuclei familiari, ormai culturalmente sensibili alle nuove tecnologie a favore di un'economia eco sostenibile per la tutela dell'ambiente e del territorio, che intendono realizzare il desiderio di vivere e di abitare in un contesto di campagna abitata.

Quanto esposto non vuole demolire o mortificare i contributi finora resi da codesta Amministrazione, le osservazioni formulate vogliono dare semplicemente un contributo critico alla redazione di uno strumento che sia di utilità per tutti indistintamente.

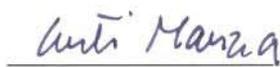
Genova, 23 aprile 2012



(Marco Cavati)



(Paolo Tolomei)



(Marzia Curti)



(Michela Pezza)

In allegato:

All. 1 – Stralcio CTR carta n. 213112

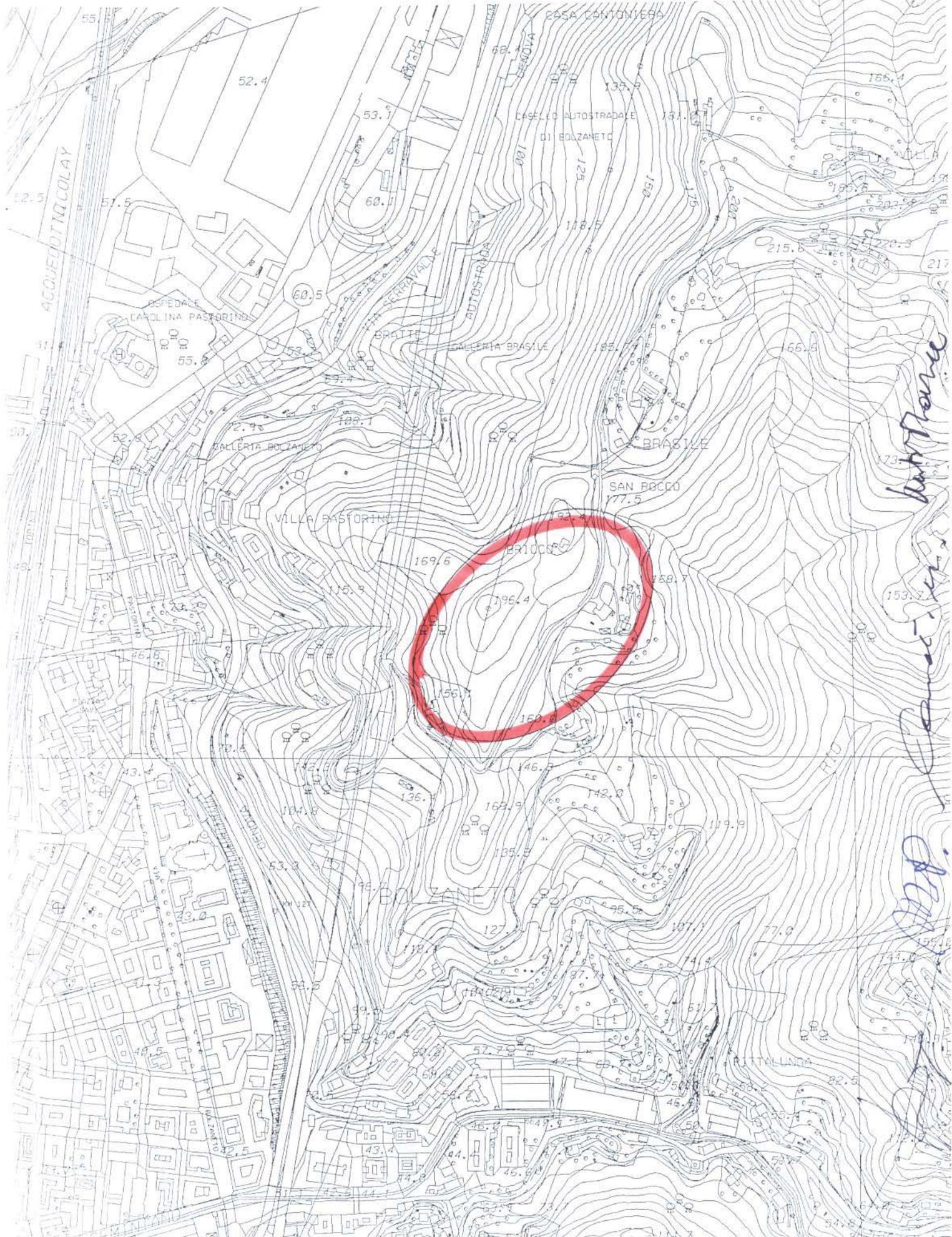
All. 2 - Vax terreni e visure

All. 3 – Stralcio Tavola 3.5 – Struttura del piano – Livello 3 – Municipio Valpolcevera

All. 4 - Documentazione Fotografica

All. 5 - Stralcio Tav. 5 – Zonizzazione geologica del territorio

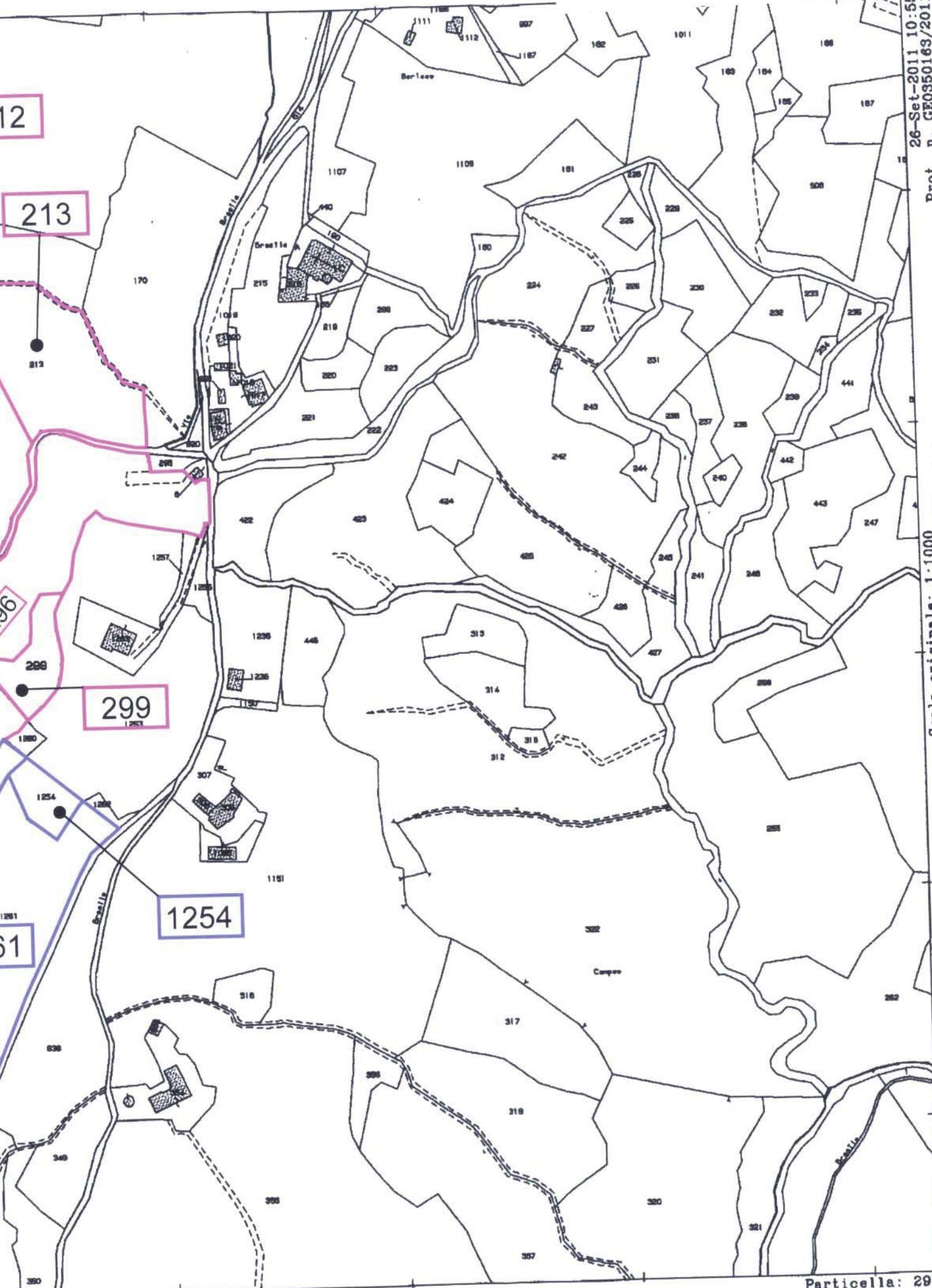
STRALCIO CTR CARTA N. 213112 scala 1:5000



Robt. M. ...

Quadr. 102

...



26 Set-2011 10:55
Prot. n. GE0350163/2011

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: GENOVA/D
Foglio: 20 A11: D

Particella: 299

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/09/2011

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969D)										
Catasto Terreni		Sezione di SEZ. 4 (Provincia di GENOVA)										
		Foglio: 20 Particella: 306										
Immobile												
N	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito	Dominicale	Agrario	Reddito	
1	20	306		-	BOSCO CEDUO	17 80			Euro 1,65 L. 3.204	Euro 0,46 L. 890	Impianto meccanografico del 08/04/1977	
Notifica												
INTERESTATI												
N	DATI ANAGRAFICI											
1	CAVATI Marco nato a GENOVA il 22/12/1950											
2	CURTI Marzia nata a MANTOVA il 06/12/1971											
3	PEZZA Michela nata a GENOVA il 24/03/1981											
4	TOLOMEI Paolo nato a GENOVA il 06/01/1976											
[STRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/06/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 14499 - I/2009 in atti dal 01/07/2009 Repertorio n. 56154 Rogante: ANSALDO EDMONDO Sede: GENOVA COMPRAVENDITA												
DATI DERIVANTI DA												
CODICE FISCALE												
CVMIRC50122D969R												
CIRIMRZ7T46E897Z												
PZZMHL81C64D969A												
LLMPLA76A06D969W *												
DIRITTI ONERI REALI												
(1) Proprieta per 1/4												
(1) Proprieta per 1/4												
(1) Proprieta per 1/4												
(1) Proprieta per 1/4												

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di GENOVA** Richiedente: **DEL BENE**

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/09/2011

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969D)								
Catasto Terreni		Sezione di SEZ 4 (Provincia di GENOVA)								
Immobile		Foglio: 20 Particella: 1254								
N	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTIDA					
	Foglio	Particella	Sub	Porz		Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito	
1	20	1254		-	SEMIN ARBOR	05 90		Dominicale Euro 5,18	Agrario Euro 5,18	FRAZIONAMENTO del 30/01/2009 n. 33923 -I/2009 in atti dal 30/01/2009 (protocollo n. GE0033923)
Notifica										
INTESTATI										
N	DATI ANAGRAFICI				DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI			
1	CAVATI Marco nato a GENOVA il 22/12/1950						CVTMRC50122D969R (1) Proprieta per 1/4			
2	CURTI Marzia nata a MANTOVA il 06/12/1971						CRTMRZ71146E897Z (1) Proprieta per 1/4			
3	PEZZA Michela nata a GENOVA il 24/03/1981						PZZMHL81C64D969A (1) Proprieta per 1/4			
4	TOLONI Paolo nato a GENOVA il 06/01/1976						LLMPLA76A06D969W* (1) Proprieta per 1/4			
DATI DERIVANTIDA										
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/06/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 14499 - I/2009 in atti dal 01/07/2009 Repertorio n. 56154 Rogante: ANSALDO EDMONDO Sede: GENOVA COMPRAVENDITA										

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di GENOVA** Richiedente: **DEI BENE**

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/09/2011

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969D)								
Catasto Terreni		Sezione di SEZ.4 (Provincia di GENOVA)								
Immobile		Foglio: 20 Particella: 1259								
N	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m ²) In are. ca	Deduz	Dominicale Euro	Reddito Agrario Euro
1	20	1259		-	PRATO 2	18 50		Euro 3,34	Euro 6,69	FRAZIONAMENTO del 30/01/2009 n. 33923, J/2009 in atti dal 30/01/2009 (protocollo n. GE.0033923)
Notifica										
Partita										
INTESTATI										
N	DATI ANAGRAFICI					CODICE FISCALE				
1	CAVATI Marco nato a GENOVA il 22/12/1950					CV1MRC50122D969R				
2	CURRI Marzia nata a MANTOVA il 06/12/1971					CR1MRZ71146E897Z				
3	PEZZA Michela nata a GENOVA il 24/03/1981					PZZMHL81C64D969A				
4	TOLOMI PIPOLO nato a GENOVA il 06/01/1976					TLMPLA76A06D969W*				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/06/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 14499, J/2009 in atti dal 01/07/2009 Repertorio n. 56154 Rogante: ANSALDO EDMONDO Sede: GENOVA COMPRAVENDITA										
DIRITTI ONERI REALI										
(1) Proprieta per 1/4										
(1) Proprieta per 1/4										
(1) Proprieta per 1/4										
(1) Proprieta per 1/4										

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di GENOVA** Richiedente: **DEL BENE**

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 26/09/2011

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969D)								
Catasto Terreni		Sezione di SEZ 4 (Provincia di GENOVA)								
		Foglio: 20 Particella: 1261								
Immobile		Partita								
N	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA					
	Foglio	Particella	Sub	Porz		Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	Reddito	Dominicale
1	20	1261	-	PRATO ARBOR	1	49 62		Euro 28,19	Euro 12,81	FRAZIONAMENTO del 30/01/2009 n. 33923, 1/2009 in atti dal 30/01/2009 (protocollo n. GE0033923)
Notifica										
INTERESTATI		DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE	DIRITTI ONERIE REALI			
N	Cognome e Nome		Data di nascita	Comune di nascita						
1	CAVATI Marco nato a GENOVA il 22/12/1950					CVTMRC50T22D969R	(1) Proprieta per 1/4			
2	CURTI Marzia nata a MANTOVA il 06/12/1971					CRTMRZ71T46E897Z	(1) Proprieta per 1/4			
3	PEZZA Michela nata a GENOVA il 24/03/1981					PZZMHL81C64D969A	(1) Proprieta per 1/4			
4	TOI OMELI Paolo nato a GENOVA il 06/01/1976					TLMPLA76A06D969W*	(1) Proprieta per 1/4			
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 23/06/2009 Nota presentata con Modello Unico n. 14499 1/2009 in atti dal 01/07/2009 Repertorio n. 56154 Rogante: ANSALDO EDMONDO Sede: GENOVA COMPRAVENDITA								

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di GENOVA** Richiedente: **DEL BENE**

Visura per soggetto

limitata ad un comune, ad una titolarità e ad un gruppo di immobili
Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2009

Dati della richiesta	BARBIERO MARIA TERESA	
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati sifi nel comune di GENOVA (Codice: D969) Provincia di GENOVA BARBIERO MARIA TERESA nata a GENOVA il 22/04/1968 C.F.: BRBMTR68D62D969W	

1. Immobili siti nel Comune di GENOVA sezione di SEZ.4(Codice D969D) - Catasto dei Terreni

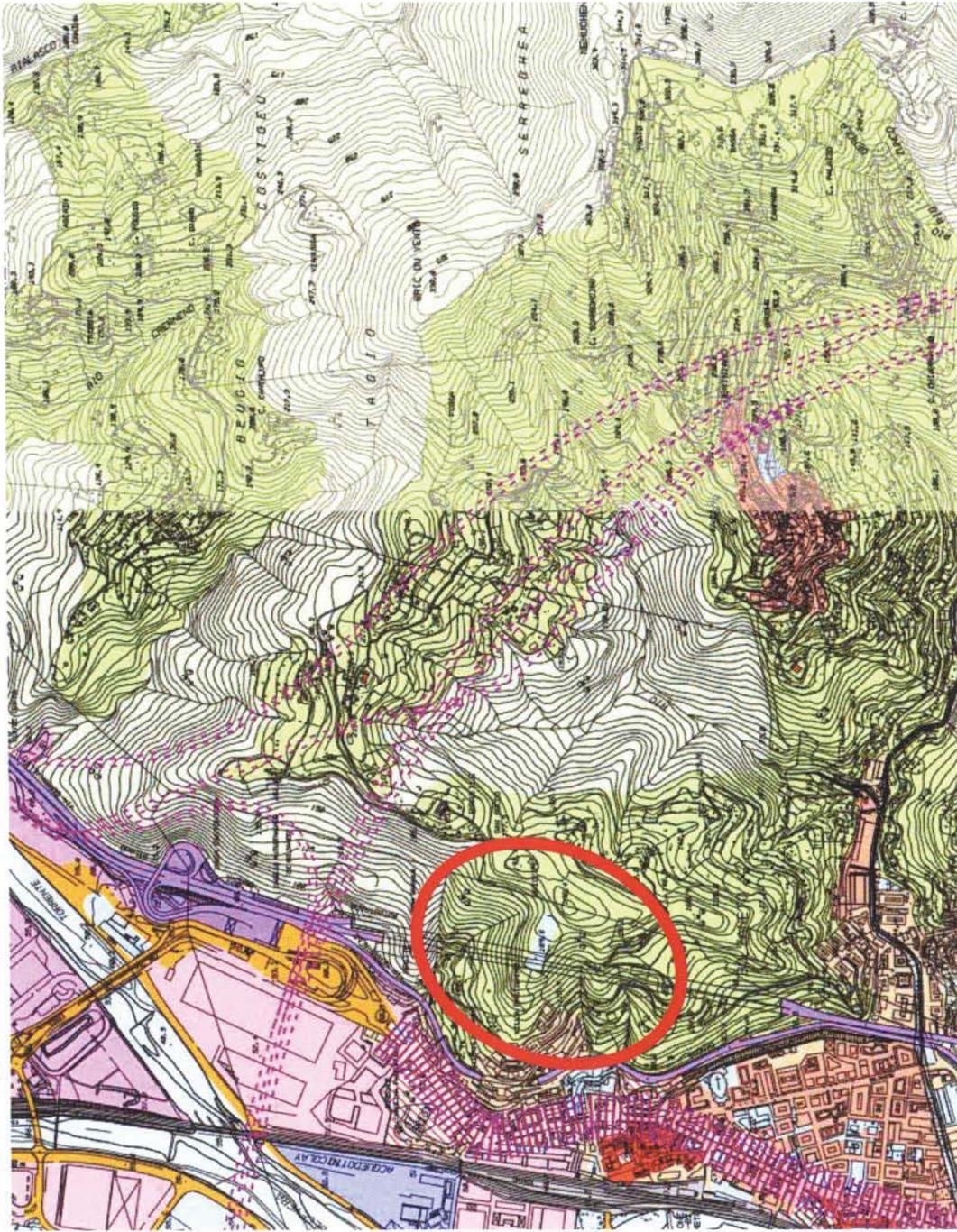
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori	
1	20	211		-	PRATO	3	09	90	Dominicale Euro 1,02 L. 1.980	Agrario Euro 2,56 L. 4.950	Impianto meccanografico del 08/04/1977
2	20	212		-	CAST FRUTTO	3	1	80	Euro 12,98 L. 25.126	Euro 3,82 L. 7.390	Impianto meccanografico del 08/04/1977
3	20	213		-	BOSCO CEDUO	1	32	30	Euro 3,00 L. 5.814	Euro 0,83 L. 1.615	Impianto meccanografico del 08/04/1977
4	20	296		-	BOSCO CEDUO	2	70	20	Euro 5,44 L. 10.530	Euro 1,45 L. 2.808	Impianto meccanografico del 08/04/1977
5	20	299		-	PRATO	2	08	70	Euro 1,57 L. 3.045	Euro 3,15 L. 6.090	Impianto meccanografico del 08/04/1977

Totale: Superficie 02.68,90 Redditi: Dominicale Euro 24,01 Agrario Euro 11,81

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARBIERO Maria Teresa nata a GENOVA il 22/04/1968 DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 08/07/2002 Voltura n. 271968 / 2002 in atti dal 26/08/2002 (protocollo n. 270350) Repertorio n. 67314 Rogante: NOT LIZZA Sede: GENOVA VENDITA	BRBMTR68D62D969W*	(1) Proprietà per 1/1

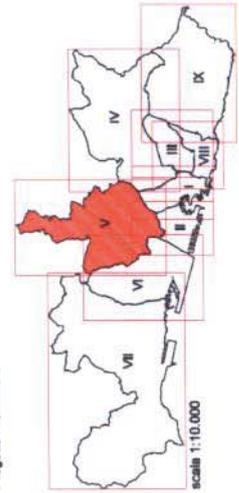
Rilasciata da: Ufficio Provinciale di GENOVA Richiedente: DEL BENE



AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO

- AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato
- AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico
- AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola
- AR-PR ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale

COMUNE DI GENOVA
PIANO URBANISTICO COMUNALE
 Progetto Preliminare



ASSETTO URBANISTICO MUNICIPIO V VAL POLCEVERA

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
 Livello Locale di Municipio

3.5

edilnova DIREZIONE ENLUPPO URBANISTICO DEL TERRITORIO
 Relazione:
 - Nuovo Urban Plan e Revisione Programmi di Area Periferica
 - Revisione del Piano Urbanistico Comunale
 - Urban Ordination
 - Nuovo Approvazione Progetto Comunale Urbanistica
 - Urban Plan e Sviluppo Urbanistico e Strutturativo

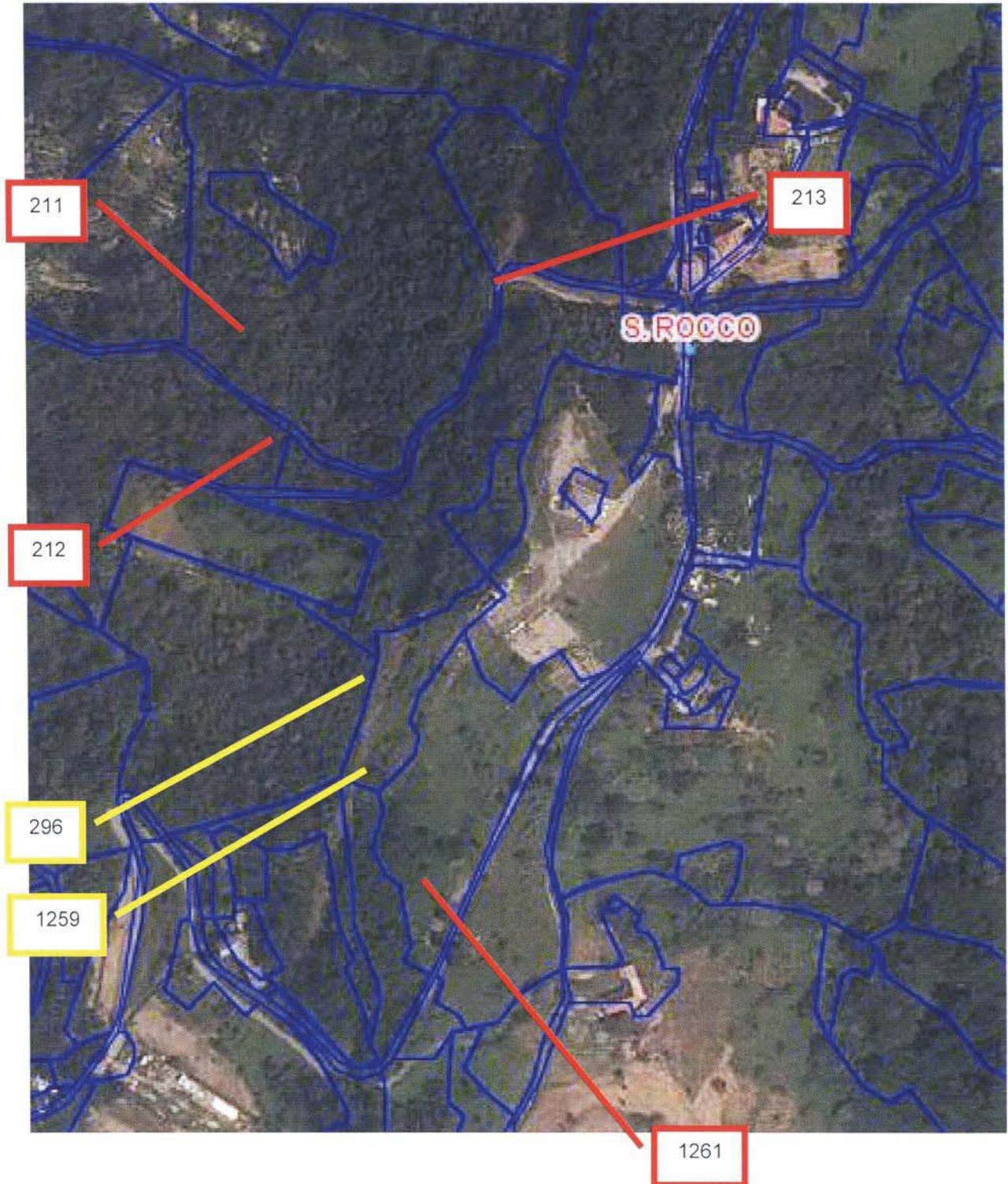
Memo base: Carta Tecnica n. 1048/15.000 prototipo della Regione Liguria N. 4.4.18.10.2012

AF

M.P. Carot. Marc. Int. Marvig

All. 4 - Documentazione Fotografica

Foto 1 – Vista aerea ed individuazione dei mappali nella disponibilità dei proponenti

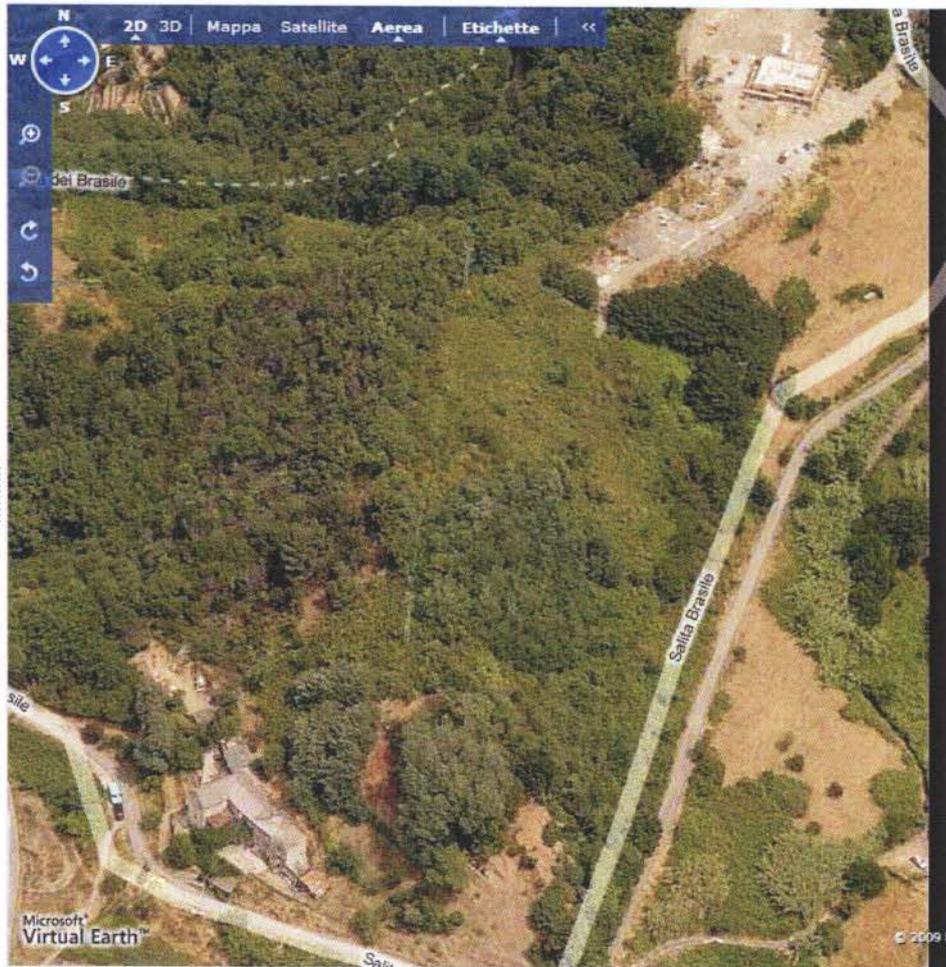


Carlo Ferrario

Carlo Ferrario

MP

Foto 2 - individuazione dell'area ex-coltiva (individuata dai mappali 1261, 1259, 1254 del Fg 20)



Centi Manne

Foto 3 – Edificio rurale abbandonato dal mappale 328 del Fg 20



M.P. Centi Manne

Foto 4 – Edificio rurale degradato individuato dal mappale 309 del Fg 20



Centro Storico

Foto 5 – Sommità dell'area ex cimiteriale



M.P. Centro Storico

